

LA RIVISTA DI ADOC APS UMBRIA

Umbria Consapevole

Edizione di

ottobre 2026

Aggiornata al 14 ottobre 2026



In evidenza

ASSOCIAZIONE · 14 ottobre 2026

ADOC Umbria all'Assemblea nazionale: "Mettere al centro la persona, oltre l'algoritmo"



Roma, 13-14 ottobre 2026 - Domus Australia

La Presidente di ADOC Umbria, Alessia Antonelli, partecipa a Roma alla X Assemblea nazionale di ADOC, dal titolo "P3R5 ONE - Oltre l'algoritmo. Libertà, responsabilità". Due giornate per discutere di come cambia la tutela dei consumatori ora che algoritmi e intelligenza artificiale pesano sempre di più su consumi, lavoro e accesso ai servizi.

La prima giornata: persone, diritti e intelligenza artificiale

I lavori si sono aperti martedì con la relazione della Presidente nazionale ADOC, Anna Rea. Sono seguiti i saluti istituzionali di rappresentanti del Governo e del Parlamento e l'intervento del Segretario generale UIL, PierPaolo Bombardieri.

Il filo conduttore è stato uno: l'innovazione è un'opportunità solo se accompagnata da trasparenza e responsabilità, e se non lascia indietro nessuno. Mettere al centro la persona, è stato ribadito, non può restare uno slogan: deve diventare una scelta politica. Tra i temi affrontati anche l'autonomia economica delle donne, intesa come parte essenziale della loro libertà.

«L'intelligenza artificiale può migliorare la vita delle persone, ma non possiamo permettere che produca nuove disuguaglianze o nuove asimmetrie tra persone, consumatori e grandi operatori», ha dichiarato Anna Rea. «La tecnologia deve essere uno strumento al servizio delle persone, non il contrario.»

Nel pomeriggio ADOC ha presentato "Agente AI", uno strumento pensato per supportare gli operatori dell'Associazione su tutto il territorio. È seguita la tavola rotonda "IA e nuove simmetrie: come cambia la tutela del consumatore", moderata da Debora Rosciani (Radio24). Al confronto hanno partecipato:

- Laura Cavalli (Centromarca)
- Andrea Claudio Cosentini (Gruppo Intesa Sanpaolo)
- Gaetano Evangelisti (ENEL Italia)
- Maria Bianca Farina (ANIA)
- Francesco Maria Gennaro (UIL)
- Fabio Piacenti (EURES)
- Giovanni Santella (AGCOM)

La seconda giornata: sostenibilità e rinnovo degli organismi

Mercoledì 14 ottobre si apre con la tavola rotonda del progetto Re-Pack, “Dal packaging alle scelte di consumo: costruire insieme la sostenibilità”. Partecipano:

- Carlo Alberto Buttarelli (Federdistribuzione)
- Floriana Cimmarusti (SAFE)
- Manuela Invidiato (ADOC)
- Margherita Maiani (Plastic Free)
- Luca Raffaele (NeXt Nuova Economia per Tutti)

Modera Stefania Maggio, dell'Ufficio Stampa ADOC. L'Assemblea si chiude con gli adempimenti assembleari e l'elezione dei nuovi organismi dell'Associazione.

Dal nazionale al territorio

Sono temi su cui ADOC Umbria lavora ogni giorno: dagli incontri informativi sulle truffe online ai percorsi di educazione digitale per i cittadini. Portare in Umbria quanto emerso a Roma significa offrire strumenti concreti per orientarsi tra tecnologia, consumi e diritti.

I lavori si possono seguire in diretta sulla pagina Facebook di ADOC nazionale: <https://www.facebook.com/adocnazionale>



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/10/14/adoc-umbria-all-assemblea-nazio...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

ACQUISTI · 12 ottobre 2026

Smaltimento RAEE in Umbria: ritiro gratuito, regole e diritti dei consumatori



Dai ritiri gratuiti 1 contro 1 e 1 contro 0 alle isole ecologiche comunali: tutto quello che c'è da sapere per smaltire i dispositivi elettronici senza costi e nel rispetto della legge.

Smartphone dimenticati nei cassetti, televisori sostituiti, piccoli elettrodomestici guasti o frigoriferi non più utilizzati: quando decidiamo di disfarcì di un'apparecchiatura elettrica o elettronica, questa diventa un **RAEE, cioè un rifiuto di apparecchiatura elettrica ed elettronica. Rientrano in questa categoria gli apparecchi che funzionano collegati alla rete elettrica oppure alimentati da pile o batterie.**

I RAEE non vanno gettati nell'indifferenziato né abbandonati sul territorio. Se conferiti correttamente, possono essere avviati a trattamenti specifici e al recupero dei materiali. In Umbria i cittadini possono **informarsi presso i centri di raccolta comunali, i rivenditori e gli sportelli di assistenza ai consumatori.** Per i servizi locali, come il ritiro domiciliare, le modalità possono variare da un Comune all'altro.

La normativa sui RAEE

La disciplina nazionale di riferimento è il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, che attua la direttiva europea sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il decreto è stato modificato nel tempo, anche dal D.Lgs. 7 gennaio 2026, n. 2, entrato in vigore il 24 gennaio 2026 per attuare la direttiva UE 2024/884.

La normativa coinvolge produttori, distributori, Comuni e altri operatori della filiera. Per i cittadini, due possibilità particolarmente utili sono il conferimento gratuito dei RAEE domestici nei centri di raccolta comunali e il ritiro gratuito presso i rivenditori nei casi previsti dalla legge.

Ritiro gratuito in negozio

Ritiro 1 contro 1

Quando acquisti una nuova apparecchiatura elettrica o elettronica, puoi consegnare al rivenditore un vecchio apparecchio equivalente. Il ritiro è gratuito e il diritto vale anche in caso di acquisto online.

Per gli acquisti a distanza, prima di ordinare controlla le informazioni del venditore: deve indicare come consegnare gratuitamente il vecchio apparecchio o come richiederne il ritiro presso il luogo di consegna, senza maggiori oneri di quelli ragionevolmente sostenuti per una vendita non a distanza.

Il rivenditore può non essere tenuto al ritiro se l'apparecchio non presenta tutte le componenti essenziali o contiene rifiuti estranei, come alimenti o stoviglie. Prima della consegna, quindi, svuota l'apparecchio e rimuovi gli oggetti che non ne fanno parte.

Ritiro 1 contro 0

I punti vendita con una superficie dedicata alla vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche di almeno 400 m² devono ritirare gratuitamente i RAEE di piccolissime dimensioni, inferiori a 25 cm, anche senza acquisto. Per i negozi più piccoli il servizio è facoltativo.

Il ritiro 1 contro 1 e 1 contro 0 è disciplinato dall'articolo 11 del D.Lgs. 49/2014.

Dove conferire i RAEE in Umbria

I cittadini possono rivolgersi al centro di raccolta comunale del proprio territorio. Il conferimento dei RAEE domestici è gratuito; regole di accesso, orari e tipologie accettate possono però dipendere dal Comune e dal gestore. Il Centro di Coordinamento RAEE mette a disposizione una ricerca dei centri comunali iscritti al sistema.

I RAEE domestici sono suddivisi in cinque raggruppamenti:

R1: apparecchi per lo scambio di temperatura con fluidi, come frigoriferi e condizionatori.

R2: altri grandi elettrodomestici, come lavatrici, lavastoviglie e forni.

R3: televisori e monitor.

R4: piccoli elettrodomestici, apparecchi informatici ed elettronica di consumo.

R5: sorgenti luminose.

Ritiro a domicilio

In alcuni Comuni può essere disponibile il ritiro a domicilio dei grandi RAEE, come frigoriferi, lavatrici e televisori. Disponibilità, costi, modalità di prenotazione e condizioni del servizio possono variare in base al Comune e al gestore.

Per sapere se il servizio è attivo nella propria zona e come richiederlo, è possibile rivolgersi allo sportello di assistenza ai consumatori oppure consultare il gestore locale.

Prima di consegnare un dispositivo

- Valuta il riuso o la riparazione. Se l'apparecchio funziona ancora, considera se può essere riparato o ceduto per il riutilizzo.
- Proteggi i dati personali. Su smartphone, tablet e computer, esegui un backup se necessario, rimuovi gli account e cancella i dati prima della consegna.
- Gestisci le batterie con attenzione. Rimuovi solo quelle estraibili senza danneggiare l'apparecchio e conferiscile negli appositi punti di raccolta. Non smontare le batterie integrate: chiedi al centro o al gestore come consegnare il dispositivo.
- Controlla le dimensioni. Se il RAEE è più piccolo di 25 cm, puoi verificare se è possibile conferirlo con il servizio 1 contro 0 presso un punto vendita che abbia l'obbligo di ritiro.
- Informati sul ritiro quando acquisti un nuovo apparecchio. Se compri un prodotto equivalente, chiedi al rivenditore come funziona il ritiro 1 contro 1, soprattutto se l'acquisto è online.

Dati sulla raccolta in Umbria

Secondo il Rapporto RAEE Umbria 2025 del Centro di Coordinamento RAEE, nel corso dell'anno in Umbria sono state raccolte 5.436 tonnellate di rifiuti elettronici, pari a 6,37 kg per abitante. Il dato segna una crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente e colloca la regione al di sopra della media nazionale (6,22 kg/ab), con una raccolta provinciale pari a 6,79 kg per abitante a Perugia e 5,15 kg a Terni.

I rapporti completi e costantemente aggiornati sono consultabili sul portale del CdC RAEE .

Assistenza ai consumatori

In caso di dubbi sulle modalità di conferimento, di problemi con il ritiro da parte di un rivenditore o di necessità di informazioni sul servizio locale, è possibile rivolgersi a uno sportello di assistenza ai consumatori. ADOC Umbria pubblica online i riferimenti dei propri sportelli; è consigliabile verificare contatti e orari prima di recarsi in sede.

Fonti:

Normattiva – D.Lgs. 49/2014

<https://www.normattiva.it/eli/id/2014/03/28/14G00064/CONSOLIDATED>

Gazzetta Ufficiale – D.Lgs. 7 gennaio 2026, n. 2

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2026/01/09/26G00010/sg>

Centro di Coordinamento RAEE – informazioni per i cittadini

<https://www.cd craee.it/sistema-raee/attori-del-sistema-raee/cittadini/>

Centro di Coordinamento RAEE – ricerca dei centri comunali

<https://www.cd craee.it/centri-di-raccolta-comunali/>

Centro di Coordinamento RAEE – Rapporto Umbria 2025

<https://www.cd craee.it/rapporti-raee/rapporto-annuale-2025/rapporti-regionali-2025/rapporto-umbria-2025/>



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/10/12/smaltimento-raee-in-umbria-riti...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

BONUS E AGEVOLAZIONI · 7 ottobre 2026

Bonus trasporti studenti Umbria 2026/2027: abbonamento a 70 euro e Umbria Vai, come richiederli



Abbonamento da 70 euro per studenti di medie, superiori e università in Umbria: requisiti ISEE, pass Umbria Vai e come richiederlo online.

In Umbria studentesse e studenti delle scuole medie, delle superiori e dell'università possono viaggiare un anno intero sui mezzi pubblici con un abbonamento da 70 euro. Per le scuole serve un ISEE ordinario fino a 30.000 euro e l'acquisto si fa solo online sul portale TPLWEB di Busitalia. Per l'università c'è il pass **Umbria Vai**, senza soglia ISEE e con il solo domicilio in Umbria, che si richiede dalle segreterie online dell'ateneo.

Per molte famiglie umbre il costo degli spostamenti casa-scuola e casa-università è una voce pesante del bilancio mensile: carburante, parcheggi e abbonamenti si sommano alle altre spese legate allo studio. Con l'agevolazione la spesa scende a meno di 6 euro al mese.

Un bonus trasporti che dura fino al 2029

La misura non è un semplice sconto temporaneo: la Regione ha attivato un piano pluriennale che, grazie anche ai fondi FSE+, consente di mantenere il costo dell'abbonamento a 70 euro almeno fino al 2029. L'obiettivo dichiarato è duplice: sostenere le famiglie e incentivare l'uso del trasporto pubblico tra studentesse e studenti.

Abbonamento scolastico agevolato o Umbria Vai: le differenze

I titoli sono due, con regole diverse. Entrambi sono digitali, personali, non cedibili e non rimborsabili, e si mostrano sull'app SALGO in caso di controllo.

Abbonamento annuale scolastico agevolato (70 €)

Per studenti residenti in Umbria iscritti a scuole secondarie di primo o secondo grado o a percorsi leFP, con ISEE ordinario valido fino a 30.000 €. Vale sui bus Busitalia urbani ed extraurbani, per la tratta che comprende residenza e scuola. Si acquista solo online su TPLWEB dal 27 agosto 2026 al 31 maggio 2027 ed è valido fino al 31 agosto 2027.

Pass universitario "Umbria Vai" (70 €)

Per iscritti a Università di Perugia, Università per Stranieri e istituti di alta formazione convenzionati, con domicilio in Umbria e senza limite ISEE. Vale su tutto il trasporto pubblico locale umbro e si può richiedere in qualsiasi momento dell'anno accademico; è valido dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027.

Abbonamento scolastico: anche per chi studia in Toscana, Marche e Lazio

L'agevolazione vale anche per studenti umbri iscritti a scuole o percorsi leFP in Toscana, Marche e Lazio, purché raggiungibili con il trasporto scolastico di Busitalia o delle sue consorziate. Ogni studente può avere un solo abbonamento agevolato; se in famiglia ci sono più figli, ciascuno può avere il proprio.

Umbria Vai: chi può richiederlo

Dal 2026/2027 il vecchio "Pass TPL Umbria-UNIPG" si chiama **Umbria Vai**: cambia il nome, non il funzionamento. Basta il domicilio in Umbria, non serve la residenza. Possono richiederlo gli iscritti all'Università degli Studi di Perugia e all'Università per Stranieri (lauree triennali e magistrali, dottorati, specializzazioni, master, Erasmus incoming, corsi singoli e di lingua) e gli studenti di Accademia di Belle Arti, Conservatorio Morlacchi di Perugia, Conservatorio Briccialdi di Terni, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Istituto Italiano Design, ITS Umbria Academy e Nuovo Istituto Design.

Cosa include e cosa esclude Umbria Vai

Con Umbria Vai si viaggia senza limiti su:

- autobus urbani ed extraurbani;
- Minimetrò di Perugia;
- funicolare di Orvieto;
- ferrovia Sansepolcro–Terni e tratta Perugia Ponte San Giovanni–Perugia Sant'Anna.

Sono esclusi i servizi non TPL come il collegamento con l'aeroporto (Umbria Airlink), la navigazione sul lago Trasimeno e tutti i treni gestiti da Trenitalia, anche regionali, che restano a tariffa ordinaria.

Come richiedere l'abbonamento scolastico agevolato a 70 euro

La procedura è interamente digitale, senza sportelli Busitalia dedicati. Può farla il genitore, il tutore o lo studente maggiorenne.

1. Prepara i documenti: numero di protocollo ISEE e una fototessera digitale recente, a colori, su sfondo chiaro.
2. Accedi a TPLWEB con le credenziali dell'app SALGO, oppure registrati.
3. Crea una nuova tessera digitale, anche se ne hai già una, scegliendo "Abbonamento Annuale Scolastico". Se acquisti per un figlio minorenni, seleziona "Per altri" e inserisci i dati di entrambi.
4. Scegli il profilo "Annuale Scolastico Agevolato", inserisci protocollo ISEE, scuola e servizio di trasporto, e conferma i requisiti con l'autocertificazione.
5. Controlla i dati e paga 70 euro. Il numero di telefono da indicare è quello dello studente: l'abbonamento si vedrà solo su quel dispositivo. Una volta pagato non è rimborsabile.
6. Scarica l'app SALGO sul telefono dello studente e accedi con le stesse credenziali: l'abbonamento è nella sezione "I miei titoli".

Lo studente non ha uno smartphone? Dopo l'acquisto si può chiedere la versione cartacea scrivendo alla Regione Umbria a istruzione@regione.umbria.it.

Come richiedere Umbria Vai (ex Pass TPL Umbria-UNIPG)

Studenti UNIPG e Università per Stranieri

1. Richiedi il pass sulle Segreterie Online (SOL) al momento dell'iscrizione, oppure in seguito dal menu Segreteria > Iniziative, e paga con avviso PagoPA.
2. Attendi l'abilitazione: il pass è disponibile entro 5 giorni feriali dal pagamento.
3. Su TPLWEB crea la tessera digitale con profilo "Annuale Universitario Umbria Vai", fototessera, codice fiscale e numero di cellulare.
4. Seleziona l'abbonamento Umbria Vai e concludi il rilascio, senza ulteriori costi. Il pass compare nell'app SALGO, in "I miei titoli".

Studenti di Accademia, Conservatori, ITS e altri istituti convenzionati

Tutta la procedura, pagamento compreso, si fa su TPLWEB scegliendo il profilo "Annuale Universitario Umbria Vai Alta Formazione". Il sistema verifica l'iscrizione sugli elenchi inviati dagli istituti a Busitalia: se l'acquisto non compare subito, conviene riprovare dopo qualche giorno. Chi acquista dopo il 1° ottobre 2026 ha il pass valido dal rilascio fino al 30 settembre 2027.

Checklist rapida per famiglie e studenti

Prima di procedere, verifica:

- di avere diritto al titolo scolastico o al pass universitario Umbria Vai;
- per le scuole, che l'ISEE ordinario sia in corso di validità e non superi i 30.000 euro;
- di avere email, cellulare dello studente e fototessera digitale per TPLWEB e SALGO;
- quali mezzi userai (bus, Minimetror, funicolare, treni) e cosa è escluso;

- a chi rivolgerti se hai dubbi o difficoltà: lo sportello ADOC Umbria per verificare i requisiti e segnalare problemi, un CAF o un patronato per l'ISEE, i punti DigiPASS per un aiuto pratico con portale e app.

Domande frequenti sul bonus trasporti studenti in Umbria

Quanto costa l'abbonamento per studenti in Umbria nel 2026/2027?

70 euro per l'intero anno, sia per l'abbonamento scolastico agevolato sia per il pass universitario Umbria Vai.

Serve l'ISEE per Umbria Vai?

No. L'ISEE fino a 30.000 euro è richiesto solo per l'abbonamento scolastico agevolato. Per Umbria Vai basta il domicilio in Umbria, non serve la residenza.

Posso comprare l'abbonamento scolastico agevolato in biglietteria?

No, solo online sul portale TPLWEB di Busitalia, fino al 31 maggio 2027.

Il Pass TPL Umbria-UNIPG esiste ancora?

Sì, ma dal 2026/2027 si chiama Umbria Vai. Prezzo e servizi inclusi sono gli stessi.

Umbria Vai vale sui treni Trenitalia?

No. Sono incluse la ferrovia Sansepolcro–Terni e la tratta Ponte San Giovanni–Sant'Anna; i treni gestiti da Trenitalia restano esclusi.

Posso usare l'abbonamento su due telefoni?

No. Ogni abbonamento è associato a un solo numero di telefono e a un solo dispositivo.

Posso avere il rimborso se ho sbagliato i dati?

No, una volta pagato l'abbonamento non è rimborsabile. Per questo conviene controllare tutto prima del pagamento.

ADOC Umbria al fianco di famiglie e studenti

Le regole del bonus sono dettagliate e la procedura digitale può creare dubbi, soprattutto per chi non è abituato a usare portali e app.

ADOC APS Umbria è a disposizione per aiutare famiglie e studenti a verificare i requisiti, distinguere correttamente tra abbonamento scolastico e pass universitario, segnalare eventuali criticità e indirizzare verso i punti DigiPASS e gli altri sportelli del territorio quando serve supporto operativo.

Contatta lo sportello ADOC APS Umbria:

adocumbria2020@gmail.com

+39 353 42 17 838

Fonti

Busitalia - [Abbonamento annuale scolastico agevolato a 70 €](#)

Busitalia - [FAQ abbonamento scolastico agevolato](#)

Regione Umbria - [A scuola e all'università con Umbria Vai](#)

Busitalia - [Umbria Vai](#)



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/10/07/bonus-trasporti-studenti-umbria...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

ACQUISTI · 11 settembre 2026

Etichetta d'origine fino al 2026: come leggere pasta, riso, latte e pomodoro al supermercato



Etichetta d'origine prorogata al 31 dicembre 2026 per pasta, riso, derivati del pomodoro, latte e carne suina: come leggere la provenienza.

Sapere da dove viene ciò che portiamo in tavola è diventato un bisogno centrale per i cittadini: diverse indagini mostrano che oltre il 90% dei consumatori italiani chiede etichette trasparenti sulla provenienza degli alimenti e considera l'origine uno dei criteri principali di scelta.

L'obbligo di indicare l'origine della materia prima su alcuni prodotti chiave, come pasta, riso, derivati del pomodoro, latte e prodotti a base di carne suina, rende più facile confrontare le offerte e difendere sia la propria salute sia il vero Made in Italy.

La proroga degli obblighi di origine fino al 31 dicembre 2026

Il **Decreto 26 dicembre 2025** del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF), adottato insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero della Salute, ha prorogato i regimi sperimentali sull'indicazione di origine in etichetta fino al **31 dicembre 2026**.

Il provvedimento, pubblicato in **Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.34 dell'11 febbraio 2026**, conferma l'obbligo di riportare l'origine della materia prima per alcune filiere alimentari fondamentali, mantenendo un livello di trasparenza superiore agli standard minimi previsti dalla normativa europea sull'informazione ai consumatori.

Prodotti interessati dall'indicazione obbligatoria di origine

La proroga riguarda nello specifico questi alimenti:

- **Riso:** indicazione del Paese di coltivazione, lavorazione e confezionamento.
- **Pasta di semola di grano duro:** indicazione del Paese di coltivazione del grano duro e di molitura della semola.
- **Derivati del pomodoro, sughi e salse a base di pomodoro:** indicazione del Paese di coltivazione e di trasformazione del pomodoro.
- **Latte e prodotti lattiero-caseari:** indicazione del Paese di mungitura e di condizionamento/trasformazione.
- **Carni suine (macinate, separate meccanicamente, preparazioni di carni e prodotti a base di carne):** indicazione del Paese di nascita, allevamento e macellazione degli animali.

Per queste filiere, le informazioni sull'origine della materia prima principale devono essere riportate in modo chiaro, secondo quanto stabilito dai singoli decreti settoriali richiamati dal provvedimento del 26 dicembre 2025.

Dove cercare l'origine quando si legge l'etichetta

L'indicazione di origine può comparire in punti diversi della confezione, di solito in **retro etichetta** o vicino all'elenco degli ingredienti.

Le diciture tipiche sono, per esempio: "Paese di coltivazione", "Paese di mungitura", "Paese di macellazione", "Paese di trasformazione", oppure formule come "Origine del latte: UE/non UE" o "Grano duro: origine Italia/UE/non UE".

È utile distinguere tra:

- **Origine dell'ingrediente primario** (il grano nella pasta, il latte nel formaggio, il pomodoro nella passata).
- **Luogo di trasformazione o confezionamento** (dove il prodotto è stato lavorato e confezionato).

Un marchio italiano sull'etichetta non garantisce automaticamente che la materia prima sia italiana: è sempre necessario leggere tutta la formulazione sull'origine.

“Prodotto in Italia” e reale provenienza della materia prima

La normativa europea consente di indicare “prodotto in Italia” anche quando l’ingrediente primario non è italiano, purché le informazioni non siano ingannevoli; i decreti nazionali italiani, però, impongono per le filiere sopra citate l’indicazione dell’origine della materia prima **sempre e comunque**.

Grazie a questi obblighi, nelle confezioni di pasta, riso, latte, pomodoro e carni suine (macinate o trasformate) sono presenti informazioni aggiuntive sulla provenienza del grano, del latte, del pomodoro o delle materie prime di origine animale, che permettono di conoscere meglio la filiera del prodotto.

Checklist: 5 domande prima di mettere un prodotto nel carrello

Prima di acquistare pasta, riso, latte, pomodoro o prodotti a base di carne suina, può essere utile porsi queste domande:

1. Ho letto l’origine della materia prima principale (grano, riso, latte, pomodoro, carne)?
2. L’origine dichiarata corrisponde alle mie preferenze (italiana, UE, non UE)?
3. Sto pagando di più solo per il marchio o anche per una reale garanzia di origine e tracciabilità?
4. Esistono alternative locali o italiane comparabili per qualità e prezzo?
5. Se ho dubbi, posso fotografare l’etichetta e chiedere spiegazioni allo sportello ADOC APS Umbria.

Questa breve checklist aiuta a trasformare l’etichetta da testo tecnico a strumento concreto di difesa del consumatore.

ADOC al fianco dei consumatori

La proroga degli obblighi di origine in etichetta va nella direzione di una maggiore trasparenza, ma le informazioni restano complesse per molti cittadini.

ADOC APS Umbria è a disposizione per supportare nella lettura delle etichette, verificare casi dubbi e segnalare eventuali pratiche scorrette alle autorità competenti, all’interno del sistema di controllo della sicurezza alimentare coordinato dal Ministero della Salute e dal MASAF.

Fonti:

Decreto 26 dicembre 2025 – Proroga dei regimi sperimentali dell’indicazione di origine da riportare nell’etichetta degli alimenti (GU Serie Generale n.34 del 11/02/2026)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2026/02/11/26A00584/SG>

Analisi tecnica del decreto sui regimi sperimentali di origine in etichetta

<https://normativaalimentare.it/news/regimi-sperimentali-sullindicazione-di-origine-in-etichetta-2>



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/09/11/etichetta-d-origine-fino-al-202...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

ACQUISTI · 28 agosto 2026

Rottamazione auto 2026: come funziona l'Ecobonus



Rottamazione auto 2026 e Ecobonus: come funziona lo sconto applicato in concessionaria quando si rottama un veicolo inquinante e si compra un'auto nuova.

Chi sta pensando di cambiare auto nel 2026 può ancora contare sul sistema di incentivi legato alla rottamazione. Ecco una guida rapida su come funziona oggi.

Come funziona lo sconto

L'incentivo resta legato all'Ecobonus, gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT): chi rottama un veicolo inquinante e acquista un'auto nuova a basse emissioni ottiene uno sconto diretto sul prezzo, applicato in concessionaria al momento dell'acquisto.

Il contributo è prenotato dal concessionario sul portale Ecobonus: una volta verificata la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti del veicolo nuovo (fasce di emissione e limiti di prezzo), lo sconto viene inserito direttamente nel contratto e “scalato” dal prezzo finale.

A chi ci si rivolge, in pratica

Per usufruire dell'Ecobonus non è necessario recarsi al PRA o ad altri uffici pubblici: tutta la pratica di incentivo si svolge presso la concessionaria abilitata, che si occupa di prenotare il contributo e di conferire il veicolo da rottamare a un centro di raccolta autorizzato.

Il centro di raccolta (autodemolitore iscritto all'Albo Gestori Ambientali) rilascia il certificato di rottamazione e cura la cancellazione del veicolo dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) entro 30 giorni, con conseguente cessazione del bollo.

Fondi limitati: meglio informarsi per tempo

I fondi stanziati per l'Ecobonus non sono illimitati: quando si esauriscono, l'incentivo si blocca fino a un eventuale nuovo stanziamento. Chi è interessato fa bene a verificare per tempo la disponibilità sul portale ufficiale, prima di organizzare l'acquisto, oppure a chiedere alla concessionaria di controllare in tempo reale la presenza di fondi al momento della scelta del veicolo.

Quali documenti servono per la rottamazione

Sia che si rottami con incentivo, sia che si rottami senza acquistare una nuova auto, il proprietario deve consegnare al centro autorizzato o alla concessionaria:

- il veicolo completo, con entrambe le targhe;
- la carta di circolazione;
- il certificato di proprietà o il Documento Unico di Circolazione;
- un documento di identità valido.

Al momento della consegna va richiesto e conservato il certificato di rottamazione: è l'unico documento che prova l'avvenuta demolizione e la radiazione dal PRA.

Rottamare senza comprare: si può, ma senza incentivo

Un chiarimento utile: la rottamazione di un veicolo, anche senza l'acquisto di un'auto nuova, resta gratuita per legge presso un centro di raccolta autorizzato, quando il veicolo è completo e conforme alle regole sui veicoli fuori uso. Tuttavia, in questo caso non si ha diritto a nessun incentivo statale, che è collegato esclusivamente all'acquisto contestuale di un veicolo nuovo a basse emissioni.

Hai domande sul tuo caso specifico?

Requisiti, classi Euro ammesse e importi possono variare a seconda dei decreti in vigore e delle caratteristiche del veicolo acquistato (elettrico, ibrido, benzina a basse emissioni). Se vuoi verificare la tua situazione (tipo di veicolo da rottamare, possibilità di accedere all'Ecobonus, tempi e modalità della demolizione), i nostri sportelli ADOC APS Umbria sono a disposizione per aiutarti a fare chiarezza e a leggere correttamente le informazioni pubblicate sul portale Ecobonus.

Fonte: portale Ecobonus, Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) -

<https://www.mimit.gov.it/it/normativa/altri-atti-amministrativi/decreto-del-presidente-del-consiglio-dei-ministri-10-giugno-2026-nuovo-piano-incentivi-per-le-imprese-della-filiera-automotive>

Fonte: portale comesipaga.it - <https://comesipaga.it/incentivi/rottamazione/>



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/08/28/rottamazione-auto-2026-come-fun...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

FAMIGLIE · 28 agosto 2026

Bonus libri 2026: chi ne ha diritto e come fare domanda in Umbria



Bonus libri 2026/2027 in Umbria: chi ha diritto al contributo (ISEE fino a 15.493,71 euro), chi lo eroga e a quale Comune presentare la domanda.

Per l'anno scolastico 2026/2027 la Regione Umbria ha stanziato risorse specifiche per sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Si tratta di un contributo economico, non di un rimborso automatico: l'importo viene erogato dai Comuni di residenza, sulla base di criteri fissati dalla Regione.

Chi può beneficiarne

Il bonus è destinato alle famiglie residenti in Umbria con figli iscritti a una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale o paritaria, anche se situata fuori regione. Per accedere al contributo è necessario possedere un ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore a 15.493,71 euro: si tratta della soglia stabilita dalla Regione Umbria per l'a.s. 2025/2026 e confermata per il 2026/2027.

Chi lo eroga e a quale ufficio rivolgersi

Il finanziamento è regionale, ma la gestione operativa è affidata ai Comuni: sono i Comuni di residenza degli studenti a pubblicare l'avviso, raccogliere le domande, verificare i requisiti e trasmettere alla Regione l'elenco delle richieste ammesse. Per informazioni pratiche (modulistica, scadenze, eventuale assistenza alla compilazione) è consigliabile rivolgersi all'Ufficio Scuola o all'Ufficio Servizi Educativi del proprio Comune.

Come si presenta la domanda

La domanda va presentata esclusivamente al Comune di residenza dello studente, entro la scadenza indicata nell'avviso comunale: per il 2026, la Regione ha fissato come termine di riferimento il 7 ottobre, con successiva trasmissione degli elenchi alla Regione entro il 21 ottobre.

Di norma, la famiglia deve:

- compilare il modulo predisposto dal Comune (online o cartaceo);
- indicare i dati dell'attestazione ISEE, oppure gli estremi della DSU se l'ISEE è ancora in lavorazione;
- allegare la documentazione di spesa (fatture o scontrini parlanti) relativa all'acquisto dei libri di testo, da conservare per almeno 5 anni;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (genitore o tutore)

Hai dubbi sul tuo caso specifico?

Le modalità operative possono variare da Comune a Comune (portale telematico, consegna all'Ufficio Protocollo, appuntamento agli sportelli). Se hai dubbi su requisiti ISEE, documentazione da allegare o su come compilare la domanda, i nostri sportelli ADOC APS Umbria sono a disposizione per aiutarti a verificare la tua situazione e orientarti verso l'ufficio competente del tuo Comune.

Fonti:

<https://servizipg2.comune.perugia.it/ContributoLibri2026/Prehome>

https://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset_publisher/54m7RxsCDsHr/content/libri-di-testo?read_more=true



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/08/28/bonus-libri-2026-chi-ne-ha-diri...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

Alert truffe

TRUFFE · 18 febbraio 2026

Truffe agli anziani



Perché le truffe agli anziani funzionano: i meccanismi più usati dai truffatori e come difendersi senza dare dati personali né lasciarsi mettere fretta.

Le truffe funzionano perché sembrano credibili, creano urgenza e fanno leva sulla fiducia. Basta una telefonata fatta nel modo giusto per mettere in difficoltà chiunque. In questo video raccontiamo i meccanismi più usati dai truffatori e come difendersi: non fornire dati personali, non lasciarsi mettere fretta e verificare sempre prima di agire. Conoscere i segnali è il primo passo per proteggersi.



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2026/02/18/truffe-agli-anziani/

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

TRUFFE · 22 ottobre 2025

Truffe online



Truffe online: gli inganni più usati, dai guadagni facili alle finte offerte di lavoro, e come riconoscerli prima di cadere nella trappola.

LE TRUFFE ONLINE NON FUNZIONANO PERCHÉ SONO GENIALI...

Funzionano perché sanno dove colpire.

Riconoscerle è il primo passo per difendersi.

Ogni giorno circolano nuove forme di truffe online, ma spesso gli schemi sono sempre gli stessi. Cambiano le piattaforme e i messaggi, ma l'obiettivo è uno solo: colpire le nostre abitudini e le nostre emozioni, sfruttando distrazione, fiducia o bisogno.

“Diventa ricco in poco tempo”

“Hai vinto al casinò!”, “Un iPhone è tuo!”, “Crea una rendita passiva in pochi giorni!”.

Sono solo promesse irrealistiche di guadagni facili, vecchie quanto internet stesso. Dietro c'è sempre un inganno: link malevoli, richieste di dati personali o pagamenti iniziali per “sbloccare” la vincita.

“Trova lavoro facile”

Offerte di lavoro con stipendi alti e zero competenze?

Richieste di denaro per corsi o materiale formativo?

Dietro questi annunci si nascondono truffe occupazionali che approfittano della necessità di lavorare. Diffidare sempre di chi chiede soldi prima ancora di iniziare.

“Pacco non consegnato”

“Il tuo pacco è bloccato, paga la differenza”,

“Traccia qui il tuo ordine”.

Sono messaggi falsi che sfruttano l'ansia di chi aspetta una consegna. Basta un clic su un link truffaldino per compromettere i propri dati bancari o personali.

“Persone interessate a te nella tua zona”

“Vorrei conoscerti... scrivimi.”

Dietro queste frasi può celarsi la truffa sentimentale, che gioca sulla solitudine e sul bisogno di connessione. Non è debolezza cascarci: è mancanza di consapevolezza.

Difendersi è possibile

La prevenzione è l'arma più efficace: informarsi, verificare e non condividere dati personali se non si è certi dell'affidabilità del mittente.

Se hai trovato utile questo contenuto, condividilo o segui la pagina ADOC APS Umbria: potresti aiutare qualcun altro a non cadere nella trappola.

Info su: adocumbria.it

Instagram: @adocumbria | Facebook: Adoc Umbria



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2025/10/22/truffe-online/

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

TRUFFE · 22 ottobre 2025

Truffa pos contactless



Truffa del POS contactless: come funziona il prelievo di piccole somme dalle carte senza PIN e come proteggersi con portafogli schermati.

TRUFFA DEL POS CONTACTLESS

Un truffatore può avvicinarsi a te con un POS portatile e, semplicemente avvicinandosi alla tua borsa o tasca, riuscire a prelevare piccole somme di denaro dalle carte contactless.

Non serve il PIN per importi bassi e spesso non ti accorgi di nulla fino all'estratto conto!

MA NIENTE PANICO

- Ogni transazione contactless genera sempre un suono o una vibrazione.
- Se noti qualcuno con un POS portatile sospetto, allontanati.
- Non è un fenomeno frequente, ma è importante essere informati e pronti.

ADOC ti aiuta a difenderti!

COME PROTEGGERSI

?? Usa un portafoglio schermato (anti-RFID)

?? Oppure avvolgi la carta in carta stagnola

?? Disattiva l'opzione contactless se non la utilizzi

? In caso di movimenti sospetti, contatta subito la tua banca e sporgi denuncia.



Leggi la notizia sul sito

adocumbria.it/news/2025/10/22/truffa-pos-contactless/

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

Guide pratiche

GUIDE · 5 ottobre 2026

Guida Cittadini Digitali



Come muoversi con sicurezza nel mondo digitale, gratuita negli sportelli ADOC

Negli sportelli ADOC APS Umbria è disponibile gratuitamente la guida "Cittadini Digitali", un percorso pensato per accompagnare i cittadini umbri nell'uso degli strumenti digitali. Nelle sedi ADOC si terranno inoltre nuovi incontri di formazione gratuiti dedicati ai cittadini. Per ulteriori informazioni, puoi rivolgerti allo sportello più vicino o visitare il sito di ADOC APS Umbria.



Leggi la guida sul sito

adocumbria.it/guide/2026/10/05/guida-cittadini-digitali/

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

GUIDE · 19 agosto 2026

Guida ai saldi online



Guida pratica per riconoscere le truffe online nei saldi stagionali

Durante i saldi stagionali aumentano i tentativi di truffa online attraverso falsi siti web e offerte ingannevoli. ADOC APS Umbria ha pubblicato una guida pratica contenente otto consigli essenziali per garantire acquisti sicuri e informati. Per ulteriori informazioni, puoi visitare il sito di ADOC APS Umbria.



Leggi la guida sul sito

adocumbria.it/guide/2026/08/19/guida-ai-saldi-online/

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

Eventi

ASSOCIAZIONE · 7 ottobre 2026

Congresso Regionale ADOC APS Umbria: Alessia Antonelli alla guida dell'associazione, uno sguardo aperto al futuro dei consumatori



Congresso Regionale ADOC APS Umbria: Alessia Antonelli è la nuova Presidente regionale. Eletti all'unanimità i nuovi organismi direttivi a Perugia.

Si è svolto a Perugia, presso la sede regionale di Via del Fosso 2 bis, il Congresso Regionale di ADOC APS Umbria, l'appuntamento assembleare che ha tracciato la rotta delle prossime sfide a tutela dei consumatori e dei cittadini dell'intero territorio regionale.

Una giornata di confronto aperta e partecipata, avviata con la relazione introduttiva di Marina Conti, Presidente uscente, arricchita dagli interventi degli ospiti e dal dibattito sui temi caldi dell'attualità economica e sociale, e conclusa dall'intervento di Alessandro Cafagna, Vicepresidente Nazionale ADOC. A coronamento dei lavori, l'assemblea ha eletto all'unanimità i nuovi organismi direttivi: Alessia Antonelli è la nuova Presidente regionale di ADOC APS Umbria, affiancata da Marina Conti nel ruolo di Vicepresidente e da Ada Girolamini come Presidente onoraria.

Una nuova stagione: vicinanza, ascolto e prossimità territoriale

L'assise congressuale ha scelto di mettere al centro non la rassegna di ciò che è stato fatto, ma la costruzione di una visione per gli anni a venire. Vivere la tutela dei consumatori oggi significa anticipare i cambiamenti sociali e tecnologici, rendendo l'associazione un presidio accogliente e accessibile per tutte le generazioni.

L'impegno di ADOC APS Umbria per il nuovo mandato poggia su tre direttrici chiare:

- **Diritti digitali e inclusione:** abbattere il divario tecnologico attraverso percorsi di alfabetizzazione e supporto all'uso consapevole dei servizi online, dedicati in particolare agli anziani e alle persone meno digitalizzate.
- **Coinvolgimento dei giovani:** creare canali di informazione moderni su acquisti online, sostenibilità, economia circolare, affitti universitari e mobilità, offrendo strumenti pratici a chi si affaccia per la prima volta al mondo dei consumi.
- **Rafforzamento della rete locale:** potenziare gli sportelli di Perugia, Terni e su tutto il territorio umbro per garantire un orientamento puntuale su utenze, contratti, trasparenza bancaria e raggiri commerciali.

ADOC Umbria al tuo fianco: sportelli e contatti

La nuova presidenza rinnova l'invito a tutti i cittadini, agli studenti e alle famiglie umbre a partecipare attivamente alla vita dell'associazione e ad usufruire dei servizi di orientamento e assistenza gratuita.

I nostri contatti:

adocumbria2020@gmail.com

+39 353 42 17 838



Leggi l'evento sul sito

adocumbria.it/eventi/2026/10/07/congresso-regionale-adoc-aps-...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

INCONTRI GRATUITI · 12 agosto 2026

Convegno: "I diritti dei consumatori nel settore energetico"



Convegno pubblico sabato 21 novembre su bollette, cambio fornitore e tutele nel mercato dell'energia, con esperti e domande. Ingresso gratuito.

ADOC APS Umbria organizza un convegno pubblico dedicato ai diritti dei consumatori nel mercato dell'energia, in programma sabato 21 novembre presso la Sala Conferenze del Comune. Interverranno esperti del settore per fare chiarezza su bollette, cambio fornitore e tutele previste dalla normativa vigente. L'evento è gratuito e aperto alla cittadinanza, con possibilità di porre domande al termine degli interventi.



Leggi l'evento sul sito

adocumbria.it/eventi/2026/08/12/convegno-i-diritti-dei-consum...

Inquadra il codice con il telefono per leggerla anche da cellulare.

Sostieni ADOC APS Umbria

Diventa socio

Con la tessera entri a far parte dell'associazione e hai accanto operatori esperti nei diritti dei consumatori. Puoi iscriverti in uno dei nostri sportelli.



Inquadra il codice o vai su
adocumbria.it/sostienici.php

Dona il 5×1000

Non ti costa nulla: basta una firma nella dichiarazione dei redditi. Codice fiscale 96112810583.



Inquadra il codice per sapere come donare

Le nostre sedi sul territorio

Perugia (PG)

Via del Fosso, 2bis, Perugia
Tel. 075.5730115 · 353.4217838
perugia.adoc@gmail.com
Lunedì dalle 10 alle 12; Mercoledì dalle 15 alle 18 o su appuntamento

Marsciano (PG)

Via Carlo Faina, 2, Marsciano
Tel. 075.8748388 · 335.7230412
marsciano.adoc@gmail.com
Aperto Martedì e Venerdì dalle 9 alle 13 e Giovedì dalle 15 alle 18 o su appuntamento

Foligno (PG)

Via Fiamenga, 55, Foligno
Tel. 0742.353432 · 380.6540123
foligno.adoc@gmail.com
Aperto Martedì e Giovedì dalle 14:30 alle 18,30 e Venerdì dalle 15 alle 18 o su appuntamento

Gualdo Tadino (PG)

Via Flaminia - Centro Commerciale, Gualdo Tadino
Tel. 075.916159 · 353.4217838
gualdotadino.adoc@gmail.com
Aperto Giovedì dalle 10 alle 12 o su appuntamento

Gubbio (PG)

Via Giacomo Matteotti, 29, Gubbio
Tel. 075.9271532 · 353.4217838
gubbio.adoc@gmail.com
Aperto Mercoledì dalle 15 alle 17 o su appuntamento

Spoletto (PG)

Via Pietro Conti, 29, Spoleto
Tel. 0743.223504 · 338.5800176
spoleto.adoc@gmail.com
Aperto Lunedì e Venerdì dalle 15:30 alle 17:30 o su appuntamento

Città di Castello (PG)

Via Luca della Robbia, 59, Città di Castello
Tel. 349.1797580
cittadicastello.adoc@gmail.com
Aperto Martedì e Venerdì dalle 8:30 alle 12:30 o su appuntamento

Terni (TR)

Via Antonio Pacinotti, 34, Terni
Tel. 0744.427061 int. 5 · 342.8050699
terni.adoc@gmail.com
Aperto Mercoledì dalle 10 alle 13 o su appuntamento

Orvieto (TR)

Corso Cavour, 445, Orvieto
Tel. 0763.343573 · 338.3846939
orvieto.adoc@gmail.com
Aperto Venerdì dalle 15 alle 18 o su appuntamento

ADOC APS Umbria · Sede regionale

Via del Fosso 2/bis, 06127 Perugia
Tel. +39 353 421 7838 · adocumbria2020@gmail.com
adocumbria.it · facebook.com/ADOCUmbriaPerugia · instagram.com/adocumbria



Tutte le sedi online